

OLTRE

gli orizzonti dello Spirito



*Foglio di informazione della fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*

- Oleggio -

Anno X - Numero 10 - Luglio 2007

LOZIO 2007
SETTIMANA DI VITA NELLO SPIRITO
5-11 / 19-25 AGOSTO

Carissimi fratelli e sorelle,

anche quest'anno, per la dodicesima volta, la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù vivrà la propria esperienza di vita carismatica presso la Casa della Sapienza di Lozio (Bs).

Viste le tante richieste per poter partecipare a questa settimana di ritiro, sono stati organizzati due turni (dal 5 all'11 e dal 19 al 25 agosto) che seguiranno un identico programma, movimentato dalla presenza dello Spirito, che rende originale anche ciò che sembra ripetitivo!

Lodiamo e benediciamo il Signore per questi momenti di comunione con Lui e con i fratelli, che ci concede di vivere nel cuore dell'estate e ringraziamolo fin da ora per ogni conversione, liberazione e guarigione fisica, psichica e spirituale che vorrà compiere!

Vivere una settimana sul monte di Lozio significa fare silenzio, far tacere tutto ciò che è rumore del mondo e predisporre ad ascoltare la voce del Signore, che parla al cuore di ogni persona convocata alla Sua presenza comunicando il Suo Amore e le linee dello splendido progetto di vita che per ognuno è stato concepito fin dall'eternità.

Sarà dunque il momento di innalzare le nostre antenne spirituali per captare le onde dello Spirito, che ci invita ad essere profeti nella Chiesa e nel mondo e a discernere ciò che viene da Lui e ciò che invece, travestito e camuffato da cosa buona e giusta, è, in realtà, strumento del male, destinato a sviarci dal cammino di vita e di resurrezione per farci ritornare nelle paludi della confusione, della tristezza e del peccato.

Una delle catechesi del corso sarà proprio dedicata al tema del "discernimento degli spiriti" e dovrà aiutarci da "affilare" le armi per combattere con più sicurezza contro gli "spiriti dell'aria" di cui parla S. Paolo, che agitano persone, situazioni, luoghi... con cui quotidianamente entriamo in contatto. Verrà poi preso in considerazione il passo di Gv. 2- 1, 11, in cui viene descritto il primo miracolo compiuto da Gesù nel corso delle nozze di Cana. Ne sarà data un'interpretazione nuova e ricca di spunti di meditazione.

Quattro catechesi saranno poi dedicate all'analisi di un ampio tratto del libro della Genesi (Capp. 12- 35) in cui si prenderanno in considerazione le figure di Abramo, Isacco e Giacobbe ("Io sono il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe")

È importante cominciare fin da ora a prendere dimestichezza con i brani della Scrittura di cui tratteremo: è fondamentale leggerli in anticipo per conoscerli a livello intellettuale e "prepararli", chiedendo allo Spirito di aprire la nostra mente e il nostro cuore all'accoglienza delle verità che vorrà comunicarci attraverso la "stoltezza della predicazione".

Nel corso della settimana verranno praticati diversi tipi di preghiera, dando molto risalto a quella del cuore o di silenzio che, generalmente, sembra più difficile e fa paura perché ci mette in contatto con noi stessi e fa emergere lati negativi e tensioni sommerse. Se, però, riusciremo ad andare "oltre", ci accorgeremo della presenza di Gesù nella nostra vita e non potremo più fare a meno di immergerci nell'oceano del nostro cuore.

Vi consiglio dunque di prendere seriamente questo invito alla contemplazione e di perseverare nel corso della settimana: sicuramente i frutti non tarderanno a farsi notare e dal silenzio scaturirà copiosa la lode, caposaldo della spiritualità carismatica, non più come mero esercizio da praticare senza convinzione e con difficoltà durante la preghiera comunitaria, ma come sorgente d'acqua viva che zampilla, nei momenti felici come in quelli di difficoltà, perché non può arrestarsi e fare a meno di scorrere.

La giornata tipo sarà poi scandita, oltre che dalla lode e dalla preghiera del cuore, dalla recita dei Rosari (di Maria, della Misericordia, delle Anime del Purgatorio), dall'Adorazione Eucaristica, dal canto...

Questo per sottolineare come non ci sia una preghiera privilegiata o migliore: tutte sono buone se ci portano a Dio!

Molto importante sarà poi la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia da vivere, non come un culto, ma come un'esperienza, un incontro con Gesù vivo che ci parla e ci invita a sedere alla sua tavola insieme agli angeli e alla comunione dei santi.

Nel corso della settimana sono in programma anche diverse mistagogie, segni che ci rimandano alla presenza profonda di Gesù in ciò che facciamo, tra cui l'abbraccio del Padre, l'esperienza di Riposo nello Spirito, la preghiera di Effusione dello Spirito Santo.

Nel mezzo del ritiro (mercoledì) un'intera giornata sarà dedicata al deserto, saranno sospese le attività comuni e ognuno sarà invitato a gestire il proprio tempo nel silenzio e nella contemplazione, immergendosi nella natura che circonda Casa Sapienza. L'ultima sera, invece, il silenzio sarà bandito e avremo modo di ringraziare il Signore per il dono della settimana con una festa danzante e mangereccia, offrendogli il nostro divertimento e la nostra gioia!

Ci sarà spazio per la condivisione con i fratelli che saranno tanti (245!), tutti misteri diversi, tutti mendicanti d'Amore, tutti in cammino verso l'Assoluto.

Il Signore ha in serbo grandi cose e ci chiede di lasciarlo agire, offrendogli la nostra disponibilità e il nostro Amore che si concretizza attraverso l'apertura e l'accoglienza di tutti coloro che, come noi, sono stati chiamati a questa esperienza che, ne sono sicuro, sarà una fonte di grazia per tutti i presenti e per quanti, impossibilitati ad esserlo, saranno con noi in comunione di preghiera!

*Lode, lode, lode al Signore sempre!
Vi benedico nella gioia!*

*padre Giuseppe Galliano msc
e i Pastoralisti della Fraternità*

S

internet

visitateci al nostro indirizzo:

<http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it>

S

Fratello, sorella,

forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.

Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.

Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.



EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

~ Oleggio, 17 Giugno 2007 ~

Lecture: 2 Samuele 12, 7-10.13; Salmo 31; Galati 2, 16.19-21

Vangelo: Luca 7, 36-50; 8, 1-3

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice". Gesù allora gli disse: "Simone, ho una cosa da dirti". Ed egli: "Maestro, di pure". "Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?". Simone rispose: "Suppongo quello a cui ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". E volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "Ti sono perdonati i tuoi peccati". Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?". Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va in pace!". In seguito egli se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria di Màgdala, dalla quale erano usciti sette demòni, Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre, che li assistevano con i loro beni.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Lode! Benedetto il Signore!

Le pagine della nostra vita

Ogni volta che vedo il film "Le pagine della nostra vita", mi emoziono e comincio a piangere. È un film leggero, una semplice storia d'Amore, dove la protagonista soffre di Alzheimer. I protagonisti hanno scritto un "diario" della loro storia che viene raccontata dal marito alla moglie. Ascoltando il racconto, la donna riacquista un po' di lucidità e riconosce il marito. Vivono momenti di comunione e Amore nella loro vecchiaia, poi lei rientra di nuovo nel buio, nella confusione tipici della sua malattia. Ieri e questa mattina applicavo questa storia alla lettura del Vangelo che provoca emozione.

La nostra storia con Gesù

Ieri sera non riuscivo a prendere sonno a causa della gioia che provavo pensando al grande Amore che Dio ha per me e alla mia storia con Gesù. Mi sentivo come la protagonista del film che ritorna nel cuore di Dio e vive con Lui la gioia dell'Amore e della comunione. La pagina del Vangelo che abbiamo letto oggi è "una pagina della nostra vita" che dovrebbe avere la capacità di tirarci fuori dalla nostra malattia spirituale

e farci conoscere il Signore come nostro Dio e nostro Amore!

Una pagina evangelica un po' scabrosa

Questa pagina di Vangelo è stata censurata dalla Chiesa. Sono prete da 15 anni e non mi è mai capitato di dover fare un'omelia su questo passo, che si trova solo in Luca ed è relativo alla "peccatrice anonima". È un brano che è stato inserito in una domenica "ballerina", la prima dopo il Tempo Pasquale. La Pasqua cambia data ogni anno pertanto, per arrivare in pari con l'ultima domenica dell'Anno Liturgico, quella di Cristo Re, alcuni brani si saltano.

L'Amore di Dio è senza condizioni

La donna del brano è anonima, anche se papa Gregorio Magno dice erroneamente che si tratta della Maddalena. Era troppo stridente il fatto che questa prostituta andasse da Gesù, senza che Egli la rimproverasse, per questo il papa sostiene che si è convertita e Lo ha seguito. Gesù non dice niente, perché non c'è nessuna condizione all'Amore di Dio: noi mettiamo tante condizioni all'Amore, Dio non ne mette alcuna. Egli ci ama così come siamo, nel nostro peccato, nella nostra prostituzione, nella nostra

debolezza, nella nostra cattiveria. È sempre lì a dire: “Ti amo!”.

Davide paga le conseguenze del suo peccato

Nella prima lettura troviamo Davide, che si lascia sedurre da Betsabea, mentre fa il bagno nuda. Con Betsabea avrà dei figli, uno dei quali, per gli intrighi della madre, gli succederà al trono. Questo comportamento è costato molto caro a Davide, perché il profeta Natan gli dice: - La spada non si allontanerà mai dalla tua casa, perché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Uria, l'Ittita.... il figlio che ti è nato dovrà morire.- Il Dio dell'Antico Testamento è vendicativo, Davide, per cercare di ammansirlo, dorme a terra, digiuna... , ma Dio è inclemente. Nella prima lettura lo incontriamo mentre rimprovera Davide, destinato a dover piangere il figlio del suo peccato e a pagare le conseguenze della sua condotta.

Dio nel Nuovo Testamento

Il Dio del Nuovo Testamento, invece, è completamente diverso: nel Vangelo, infatti, troviamo una storia scabrosa, che è proprio “una pagina della nostra vita”.

Siamo al capitolo 7 del Vangelo di Luca, all'inizio del ministero di Gesù, che è conosciuto in tutta la Palestina come bravo predicatore, come colui che faceva miracoli, guariva e liberava.

I farisei, per interesse, cercano di renderselo amico. Uno di loro, Simone, lo invita a pranzo, ma quando Gesù partecipa ai pranzi, puntualmente manda all'aria tutta la tranquillità della casa. Il Vangelo dice che Gesù si sdraia: questo significa che è un pranzo per i signori.

All'improvviso in casa entra una peccatrice, che si dirige immediatamente da Gesù. Sicuramente non c'era un servizio d'ordine: nella sala da pranzo le donne non potevano entrare, dovevano stare in cucina, i banchetti erano riservati agli uomini. Ricordiamo Marta che si rivolge a Gesù per dirgli di rimandare Maria in cucina.

La prostituta ai piedi di Gesù

All'improvviso entra la prostituta e porta un vasetto di olio profumato con il quale comincia ad ungere Gesù. Intanto muove i suoi capelli che, per gli Ebrei, hanno una valenza erotica: solo il giorno delle nozze la donna può mostrare la capigliatura portando i capelli sciolti, poi li copre e devono stare sempre coperti, soprattutto alla presenza di ospiti.

Solo le prostitute portavano i capelli lunghi e sciolti.

La donna unge i piedi di Gesù, li bagna con le sue lacrime, li asciuga con i suoi capelli, li copre di baci e non li “tocca”, ma li “palpa”: questo è il termine originale.

Gesù sta tranquillo e la lascia fare.

Simone, vedendo questo, si interroga: - Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca; è una peccatrice!-

Egli sta disprezzando Gesù, non lo nomina più perché, dentro di sé, si sente violentato nella sua purezza: adesso sarà costretto a lavare con acqua bollente le pareti della casa che sono diventate impure a causa della presenza della prostituta.

Il creditore condona i debiti

Mentre Simone pensa queste cose, Gesù, che ha il dono della conoscenza, lo chiama e gli racconta “la parabola del creditore”, che condona sia il debito di 500 denari, sia il debito di 50 denari.

Il termine “condonare” non significa “perdonare”, ma “dare vita”.

Alla domanda di Gesù, che chiede a Simone quale debitore avrebbe amato di più il creditore, egli risponde: - Quello a cui ha condonato di più.-

Gesù fa notare a Simone che, quando è entrato in casa sua, non gli ha dato un bacio, non gli ha procurato l'acqua per i piedi, non gli ha fatto accoglienza, mentre quella donna ha dimostrato tutta la sua gratitudine, cospargendolo di olio profumato e baciandogli i piedi.

Tra i due è la donna quella che si è comportata meglio nei suoi confronti.

Sappiamo dall'esperienza della nostra vita che le persone che hanno compiuto marachelle e poi si convertono o incontrano Gesù, sono più disponibili rispetto a chi è stato sempre integerrimo e si sente in credito nei confronti di tutti. Una persona che ha coscienza dei propri limiti, delle proprie debolezze, del proprio peccato, invece, è molto più disponibile verso gli altri.

Gesù sta dicendo questo a Simone, il fariseo.

“Ti sono cancellati i tuoi peccati”

Dopo aver fatto a Simone questo appunto, Gesù dice alla donna: - Ti sono cancellati i tuoi peccati.- Il Suo atteggiamento è scandaloso dal punto di vista della religione, perché questa donna non ha chiesto il perdono, così come la donna curva che, pur non chiedendo niente, viene raddrizzata da Gesù.

A quel tempo, per ricevere il perdono, le persone dovevano andare al tempio e sborsare un po' di denaro per comprare il vitello grasso o l'agnello da immolare secondo una procedura complessa.

Gesù a questa donna addirittura cancella i peccati e dice: - La tua fede ti ha salvata!-

Quale fede?

Noi siamo soliti ripetere: - Beato te, che hai la fede...-

In questo caso non si parla del carisma della fede, ma della fiducia in questo Dio, che la ama, al di là dei suoi meriti, delle sue cattiverie, del suo peccato.

La donna non poteva entrare in casa di Simone, non poteva toccare Gesù, ma l'ha fatto, come l'emorroissa, che ha toccato il lembo del Suo mantello e non avrebbe potuto farlo.

La donna del brano evangelico si accosta a Gesù, andando oltre la legge, oltre il possibile e l'immaginabile e Gesù le dice: - La tua fede ti ha salvata!-

Qui la fede non è un dono di Dio, non è sentirsi infervorati, qui la fede è una scelta e una risposta.

La fede è risposta all'Amore di Dio

Tutti siamo amati da Dio: la fede è riuscire a rispondere all'Amore di Dio. Io ho fede, quando credo che Dio mi ama, malgrado tutto il mio peccato.

Mi ricordo, quando anni fa, mi sentivo un grande peccatore e prendo la Bibbia, il Signore mi ha dato il passo di Ester, dove si dice: - Ester, sono ancora innamorato di te. Parla!- Questo è il nostro Dio. - Che c'è, donna peccatrice? Io sono ancora innamorato di te, la tua fede ti ha salvata, questa fede/fiducia nel credere che il mio Amore è più grande di tutto e diventa la tua pace.-

"Vai in pace!"

"Vai in pace!" significa questo: "Io divento responsabile della tua pace". L'Amore di Dio è per tutti noi, che ci sentiamo dannati, per tutti noi che siamo peccatori, per tutti noi che dobbiamo meritare l'amore, perché se non siamo bravi, il mondo non ci vuole. Ieri sera Dio mi ha raccontato ancora quanto mi ama e quanto è innamorato di me. Come si fa a dormire quando Dio ti canta la serenata? Questo è il nostro Dio, che ci ama sempre e comunque, un Dio, che è sempre innamorato di noi e che diventa il principio della nostra pace. Allora possiamo affrontare tutti i guai che abbiamo, perché non siamo soli: Dio è con noi! La prima Catechesi di Lozio si intitola: "Sposami!" È Dio che dice: - Sposami!-

Se noi entriamo in queste dinamiche d'Amore, anche se avremo malattie, guai, difficoltà... tutto passerà, tutto sarà superato, guarito, liberato, perché è l'Amore che salva.

Qualche interrogativo

Tanti, in realtà, sono gli interrogativi legati a questa pagina. Gesù, per esempio, non ha detto a questa donna di cambiare mestiere, potremmo chiederci il perché... La verità è che nell'Amore del nostro Dio non ci sono condizioni perché Egli non può fare a meno di amarci. Quello che nella religione è peccato, nella fede diventa oggetto di lode da parte del Signore. Nella religione è peccato presentarsi a Gesù in condizione di peccato, la peccatrice lo fa e Lui non le dice niente: la ama e basta.

Raccontiamoci questa pagina della nostra vita con Gesù, ascoltiamo.

"Beato chi non si scandalizza di me!"

A conclusione di questo brano, si parla del seguito femminile di Gesù. Per questo Egli dice: - Beato chi non si scandalizza di me!- Le donne che seguono Gesù sono: Maddalena, dalla quale sono usciti sette demoni, una donna malata e indemoniata, Giovanna, moglie divorziata di Cusa e Susanna che, con i suoi soldi, mantiene tutti.

Questi episodi sono scandalosi oggi, immaginiamoci duemila anni fa! Gesù ci porta in ciò che è scandalo per la religione e che è possibile superare solo con gli occhi della fede.

In questa ultima Messa dell'anno, chiediamo al Signore che ci faccia entrare nella grazia della fede e ci faccia uscire dai legami della religione. **Amen!**

P. Giuseppe Galliano MSC

G

G

La Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
parteciperà al

XII CONVEGNO DI COMUNIONE

"Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco (Mt. 3-11)"

Al palaterme di Fuggi (FR) dal 25 al 28 Ottobre
promosso dall' *Iniziativa di Comunione nel
Rinnovamento Carismatico Cattolico*

Sostienici con la tua preghiera e la tua intercessione

G

G

IL GRANELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Scrivo questa testimonianza per lodare e ringraziare il Signore dopo aver sentito il "caso" evangelico della "donna ricurva" che, senza nulla chiedere, è stata raddrizzata da Gesù.

Io mi sono sentita molto simile a questo personaggio perché dal 1° maggio del 2001 il male ha posto le mani su di me approfittando delle debolezze. Il Signore, che è grande, è però intervenuto salvandomi da un grave incidente stradale che aveva determinato tre mesi di coma profondo e circa due di riabilitazione, processo difficile ma, alla fine, ben riuscito. Il Signore mi ha permesso di rialzarmi dalla carrozzina esattamente quattro giorni dopo aver assistito, con le lacrime agli occhi, a una processione che passava sotto casa mia!

La sua tenerezza per me non si è fermata a questo: Egli mi ha assistito anche quando mi hanno riscontrato un tumore, fortunatamente benigno, da cui ero affetta da dieci anni.

Gesù mi è sempre vicino come un amico fedele, pronto ad aiutarmi in ogni mia necessità, anche ora che le cose sembrano procedere meglio.

Grazie Gesù perché mi sei vicino, grazie perché sei sempre con me!

Tamara

R R R

In venti anni, dal momento in cui sono nata a quello in cui mi sono sposata, ho subito tredici traslochi perché la convivenza con mio padre non era facile, non solo per noi della famiglia, ma anche per i vicini di casa.

Nel luogo in cui abbiamo vissuto per più anni, il punto di incontro per i bambini e i ragazzi era la piazzetta verso la quale si affacciava il cortile in cui abitavo. La piccola chiesa, quella che poi ho scelto per celebrare il mio matrimonio, era a pochi metri dalla finestra della mia camera e per anni le sue mura hanno ascoltato il mio grido: "Per favore, Dio, uccidi mio padre, fai in modo che non torni più a casa!".

Mio padre (e oggi dico: "Grazie a Dio!"), non è morto, ma potete sicuramente immaginare quali pensieri nei confronti di Dio si affollassero nella mente di una bambina, diventata poi adolescente! Pensavo che Egli, con un colpo di spugna, avrebbe potuto cancellare il mio problema. Il mio ragionamento era più che legittimo, soprattutto se visto dal punto di vista del dolore e della disperazione. Anni dopo, invece, è iniziata la mia vera conversione, attraverso l'intercessione di Maria e, sei mesi dopo, quando ormai ero tornata a rapportarmi pacificamente con Dio, mio papà, che si chiama Santino, si è ammalato. Il mio cuore ha tremato una domenica mattina, quando ho ricevuto la sua telefonata che mi annunciava il suo ricovero in ospedale per un intervento al cervello e il suo desiderio di vedermi, dopo anni di lontananza, segnati comunque da alcuni incontri, che si erano risolti in modo piuttosto violento. Mi sono trovata a dover scegliere se chiudere la porta del mio cuore, esponendo la scritta: "Vattene da dove sei venuto, non meriti niente." o lasciare aperto uno spiraglio, permettendo così alla Buona Novella di diventare concreta nella mia vita. Ho scelto di andare in ospedale il pomeriggio stesso: lì mio papà mi ha detto poche parole chiedendomi perdono. Oggi è una persona malata, trascorre molto tempo in casa e qualcuno direbbe che è un bene, così non può fare danni in giro! Resta il fatto che io ho visto con i miei occhi e vissuto sulla mia pelle il vero intervento di Dio, Padre buono e misericordioso con tutti i suoi figli. Egli vede molto più in grande di noi, perché ogni cosa è proiettata nell'eternità. Avrei molte altre cose da dire per spiegarmi meglio e, certo, non posso fingere che tutto sia stato facile o che tutto nel mio cuore sia già risolto.. è tutto vero, ma c'è un però! Le mura della chiesetta, che hanno sentito tante mie maledizioni, quelle mura che hanno ascoltato l'unica vera bestemmia intenzionale della mia vita contro Dio, sono le stesse che hanno visto il mio risorgere in Cristo e hanno raccolto, anni dopo, il mio grazie e il mio inno alla Vita.

Oggi lodo e benedico il Signore per questo tempo di grazia che sta regalando al mio papà e per non aver assecondato il mio desiderio di morte, che avrebbero avuto come conseguenza una profonda ferita e uno schiacciante senso di colpa.

Si potrebbe obiettare che Dio poteva evitarmi un papà così turbolento, risolvendo alla radice la questione.. Rispondo subito dicendo che il cammino nella Fraternità, la predicazione che ricevo come acqua di Vita, l'Adorazione Eucaristica, le preghiere, la lode, la condivisione con i fratelli, il mio personale percorso di guarigione, mi portano a comprendere sempre di più il significato grande della vita per mezzo dello Spirito Santo e, guardando a Cristo e al suo Amore, in cui ci immergiamo senza misura, sono raggianti e felice di essere nata.

Tutto semplice? No, non sono ingenua, ma so che tutto è POSSIBILE in Gesù e ciò che ancora oggi non comprendiamo, ci sarà rivelato. Grazie per l'opportunità di questa testimonianza a lode e gloria di Dio che ci ama tutti senza distinzione alcuna e che ci ricorda ciò che è scritto nel Vangelo: "Misericordia Io voglio, non sacrifici". Un abbraccio nella lode!

Rosalba

R R R

Sono Francesca e insegno Lettere in una scuola media. Lo scorso novembre ho dovuto accompagnare i miei alunni a una manifestazione civile in occasione dell'anniversario delle Forze Armate. Tale evento si svolgeva di domenica mattina e, al termine, prevedeva la partecipazione alla Messa. Al momento della celebrazione ho notato, con mio stupore e rammarico, che nessuno dei miei alunni, che avevano partecipato alla manifestazione, è entrato in chiesa. Tutti si sono dileguati alla chetichella: tali ragazzi avevano ricevuto il sacramento della Confermazione non più di sei mesi prima!

Partecipando io stessa alla funzione, mi sono resa conto di quanto questa risultasse pesante anche per me che, forse, mi sono detta, abitando ad Oleggio e facendo parte da tanti anni della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, sono ormai abituata a vivere l'Eucaristia come un momento di gioia, di comunione con i fratelli in Gesù e di crescita attraverso la predicazione, non più come uno sterile culto con un tot di preghiere da recitare e di sofferenze da patire nell'ascolto di un'omelia preconfezionata e inconcludente...

All'uscita dalla chiesa mi sentivo avvilita. Nel cuore avvertivo un'inquietudine profonda unita a un senso di disagio perché a quei ragazzi, per i quali da tre anni cercavo di essere una buona educatrice e a cui tentavo di trasmettere conoscenze e contenuti di italiano, storia e geografia non avevo avuto modo di manifestare, se non in modo superficiale, la mia esperienza di Gesù e di far loro sperimentare che vivere una vita nello Spirito non vuol dire seguire una serie di regole e dover perdere un'ora alla domenica partecipando a una funzione noiosa!

Tornando a casa in auto chiedevo al Signore che cosa potessi fare per loro e sentivo che Egli mi spingeva a mettermi in gioco in qualche modo, ma non capivo come!

Alla fine ho quasi gridato: "Signore, Tu hai la mia disponibilità! Apri una via affinché, prima della fine dell'anno scolastico, questi ragazzi possano fare esperienza di te vivo!"

Pochi giorni dopo ho parlato di questo con una sorella della Fraternità che, prendendo la cosa molto seriamente, mi promise che avrebbe pregato per questa intenzione. Scrisi un bigliettino e lo consegnai nel corso di una messa di intercessione e, da ultimo, parlai con la mia collega, insegnante di religione, con la quale, in verità, non c'era stato, fino ad allora, un rapporto di grande confidenza. Le spiegai quello che sentivo nel cuore e le chiesi di aiutarmi a trovare tempi e modi per far fare ai ragazzi un'esperienza di Gesù. La sua reazione fu positiva ma, in un

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni che ti stanno particolarmente a cuore, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Giusy 333-6367445
Vanna 0321-93601
Angela 0321-998318
Antonietta 0321-998010
Gemma 340-5336572
Giovanna 0321-985028
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Blina 329-3076757

TURBIGO

Patrizia 0331-883141

NOVARA

Lilly 0161-310147
Cristina 0321-74219
Marisa 339-6439930
Tonia 0161-310527
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo mercoledì sera, dopo
l'incontro di preghiera

BARENGO

Fabrizio 339-4417829

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Damiano 338-4066959

GALLARATE

Rosalba 328-2234787

SARONNO

Antonio 338-1704718
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845

LEGNANO

Nicola 347-4217260
Luisa 340-8502493
M.Grazia 347-9687668

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

SESTO CALENDE

Orietta 347-3537277

primo momento, mi pareva proprio che fossimo su due piani differenti, avendomi lei proposto qualcosa di molto lontano dalla spiritualità carismatica che, evidentemente, non conosceva!

In quel frangente lasciai cadere il discorso, sicura che se il Signore vuole una cosa e noi diamo la nostra adesione, il progetto non si ferma e, attraverso vie misteriose, si compie.

Così è stato! Nel corso dei mesi la mia collega e io abbiamo avuto modo di conoscerci, trovandoci a organizzare e gestire la visita d'istruzione in Umbria durata tre giorni. Abbiamo condiviso alcuni aspetti della nostra vita e ho avuto occasione di parlarle del cammino della Fraternità, anche se, in realtà, non abbiamo più toccato il tema dell'esperienza "spirituale" con i ragazzi... Finché un mattino di maggio inoltrato, arrivata a scuola, la mia collega mi ha chiesto se ero ancora dell'idea di organizzare qualcosa per i miei alunni e si è offerta di aiutarmi a cercare una chiesa e di proporre in Consiglio di Classe l'incontro che avrei potuto gestire come meglio credevo!

Nel giro di pochi giorni le porte si sono aperte: la preside ha dato la sua autorizzazione a proporre ai ragazzi questa esperienza "alternativa", questi, non solo hanno accettato di parteciparvi, ma sembravano contenti di farlo, abbiamo trovato una chiesa dove poter andare e cinque sorelle della Fraternità si sono proposte per accompagnarmi e aiutarmi a gestire il canto e la mistagogia battesimale che lo Spirito aveva suggerito di proporre. Lunedì 4 giugno i ragazzi della 3° B, che pochi mesi prima erano fuggiti a gambe levate da una messa di quaranta minuti, sono rimasti in chiesa per un'ora e mezza con una serietà e una compostezza che non mi sarei immaginata. Devo dire questo di tutti, anche di quegli elementi per i quali non avrei certo messo una mano sul fuoco! Hanno cantato, battuto le mani, alzato le braccia, fatto la preghiera del cuore davanti all'eucaristia esposta, hanno ricevuto preghiera e sono stati unti con l'olio... Alcuni si sono emozionati e hanno pianto, nessuno si è stancato e tutti hanno percepito una presenza viva, quella del Risorto!

Qualcuno dirà che è una piccola cosa, che in fondo è stato solo un momento di cui poi si saranno dimenticati! Io credo che sia stato un momento importante e quando sarà opportuno, ognuno secondo i suoi tempi, il Signore ricorderà loro quell'emozione e farà sentire nostalgia di infinito e di Verità guidandoli affinché possano spalancare definitivamente la porta a Lui, il Signore della vita!

Intanto nel tema che hanno scritto all'esame di Licenza Media, ben cinque di loro, hanno ricordato questa giornata come una delle esperienze fondanti dei tre anni di scuola media e questo ha incuriosito la presidente di commissione che, interessata, mi ha chiesto spiegazioni in merito. La mia collega, che alla fine della giornata non aveva espresso commenti, il giorno della consegna delle schede si è avvicinata testimoniandomi che in un momento difficile, ricordandosi di una fase della mistagogia battesimale, aveva usato il batuffolo con l'olio benedetto per ungere una sua familiare portandole giovamento.

Io non posso far altro che lodare e benedire il Signore per le Sue meraviglie e chiedergli di rendermi strumento docile nelle sue mani in ogni ambiente e in ogni situazione che mi presenterà!

Lode, lode, lode!

Francesca

A A A

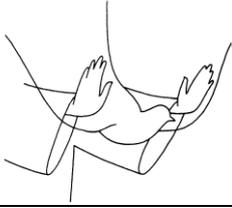


IL TELEFONO, LA TUA ...

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

339-3929439 (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione



Testimonianze

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi colpiti da mali di ogni genere li condussero a Lui. Ed Egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva (Lc. 4,40)

Sono Davide, un ragazzo di 12 anni e desidero dar lode a Gesù per quanto ha fatto per me. A metà dell'anno scolastico, improvvisamente, sono stato assalito da paure inspiegabili: la mia mente era oppressa da pensieri bruttissimi, che non mi permettevano né di studiare né di giocare con la play station. Per mesi mi sono sentito depresso e temevo che a scuola non sarei più riuscito a prendere i voti alti a cui tengo molto. Cercavo di trovare una soluzione a questo mio problema, ma non ci riuscivo. I miei genitori mi consigliavano di chiedere aiuto a Gesù e, in effetti, grazie alla preghiera, in poco tempo, la mia mente si è liberata. Io, in verità, non pensavo che questo potesse essere avvenuto per opera di Gesù, perché mi sembrava di non aver chiesto la grazia con abbastanza fede. Gesù, invece, mi ha guarito, non solo dalle mie paure, ma anche dalla psoriasi che avevo da circa tre anni e che mi causava, oltre che disagio, anche un fastidioso prurito. Gesù mi ha dato prova visibile del Suo intervento nella mia vita, mi ha salvato e adesso sono felice! Lodo e benedico il Signore per le guarigioni che ha operato in me!

Davide

P P P

Mi chiamo Giorgio e da circa tre anni soffro di disturbi alla vescica, non riuscendo a espellere l'urina in modo normale in quanto il condotto era parzialmente ostruito. Ero molto preoccupato e pensavo che si potesse trattare di un problema alla prostata, dato che anche mio padre ne aveva sofferto e, nonostante le cure a cui si era sottoposto, non era guarito. Mi premurai di effettuare degli esami del sangue per accertare a che punto fossero i valori inerenti a questa patologia. Questo risultò negativo, in quanto i valori erano al di sotto della media. Scacciato questo dubbio, non diminuì la mia preoccupazione e, non sapendo a quale altro esame sottopormi, decisi da affidarmi unicamente a Gesù che salva e che guarisce. Da circa due anni frequento le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si celebrano a Oleggio e il 27 maggio scorso ho partecipato all'incontro, organizzato nel giorno di Pentecoste, presso il PalAmico di Castelletto Ticino. Durante la messa fu pronunciata una parola di conoscenza che annunciava che il Signore si stava prendendo cura di un polipo alla vescica. Pensai subito che il Signore si stava occupando di me perché, appena reduce da una forte cistite, desideravo tanto che qualcosa avvenisse. Mi accorsi della guarigione la mattina seguente andando al bagno: notai subito che l'ostacolo era stato rimosso e che tutto era tornato alla normalità, cosa che non succedeva da più di tre anni. Per questa guarigione lodo e ringrazio il Signore Gesù con tutto il mio cuore e con tutta l'anima. Lode, lode, lode!

Giorgio

**K
L**

Lunedì 24 Settembre, ore 20.30
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**
celebrata da padre Giuseppe Galliano msc
presso la chiesa di San Donato
via San Donato, Abbazia di Sesto Calende (VA)

**K
L**

Mi chiamo Giovanni e frequento le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti di Oleggio e Novara. Nel corso di una queste, svoltasi a Novara nella chiesa di S. Antonio lo scorso 8 dicembre, è stata pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la liberazione dal vizio del fumo di tre persone presenti in assemblea. Si diceva che queste, una volta uscite dalla chiesa, non avrebbero più sentito il bisogno di fumare. Così è stato per me: da quel giorno non sento più alcuna necessità di accendere una sigaretta.

Ringrazio Gesù per questa liberazione ottenuta per intercessione di Maria.

Lode, lode, lode!

Giovanni

P P P

Desidero lodare e benedire il Signore testimoniando che non ci lascia mai soli!

Da anni partecipo alle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si svolgono a Oleggio. Qualche mese fa, durante una di queste, una parola di conoscenza diceva che sarebbe stato confermato un contratto di lavoro. Nel mio cuore ho tanto sperato che questa parola fosse rivolta a mia figlia, che ne aveva proprio bisogno e per la quale avevo tanto pregato!

Domenica 3 giugno mia figlia mi ha dato la bella notizia che il suo lavoro è stato confermato a tempo indeterminato!

Ho provato una gioia immensa e ora non mi stancherò mai di lodare, benedire e ringraziare il Signore Gesù per le meraviglie che compie nella mia vita!

Grazie, grazie, infinitamente grazie!

Fiorenza

P P P

Era da tempo che avevo dentro di me una forte ansia causata da diversi problemi famigliari.

Venerdì 8 giugno, durante l'Eucaristia di evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata nella chiesa di S. Giorgio a Bisuschio, padre Giuseppe parlò di S. Caterina da Siena e di S. Bartolomeo. Mentre ascoltavo le sue parole ho sentito improvvisamente come una fitta e subito dopo sono stato pervaso da un grande sollievo.

Benedico e ringrazio il Signore per questa liberazione!

Valdemaro

P P P



Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare.

Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare un'offerta.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

OLEGGIO PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti	NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98
	Venerdì 5 Ottobre 2007
Domenica 14 Ottobre 2007	Venerdì 9 Novembre 2007
Domenica 25 Novembre 2007	Venerdì 7 Dicembre 2007
Domenica 16 Dicembre 2007	Venerdì 4 Gennaio 2008
Domenica 27 Gennaio 2008	Venerdì 1 Febbraio 2008
Domenica 24 Febbraio 2008	Venerdì 7 Marzo 2008
Domenica 30 Marzo 2008 <i>(giornata della Misericordia)</i>	Venerdì 4 Aprile 2008
Domenica 13 Aprile 2008	
Domenica 11 Maggio 2008 <i>(Pentecoste)</i>	Venerdì 23 Maggio 2008
Domenica 8 Giugno 2008	Venerdì 20 Giugno 2008
<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>

Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.

R R R

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA

SESTO CALENDE (VA)	Chiesa di Sant'Antonio abate - Oriano	Lunedì ore 20.30
TURBIGO (MI)	Famiglia Tettamanti - Via Arbusta, 24	Lunedì ore 21.00
OLEGGIO (NO)	Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo	Martedì ore 21.00
CADREZZATE (VA)	Cenacolo "Betania" - Fam. Contini - via Mogno, 505	Mercoledì ore 20.30
SARONNO	Chiesa "Regina Pacis"	Mercoledì ore 20.45
NOVARA	Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98	Mercoledì ore 21.00
MARANO TICINO (NO)	Parrocchia San Giovanni Battista	Giovedì ore 15.45
BISUSCHIO (VA)	Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi	Giovedì ore 20.30
COMO	Santuario Sacro Cuore - Via T. Grossi, 18	Giovedì ore 20:30
GALLARATE (VA)	Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	Chiesa di San Francesco - Piazza Risorgimento	Giovedì ore 21.00
LEGNANO (MI)	Santuario Mater Orfanorum - Via Ciro Menotti	Giovedì ore 21.00
NOVARA	Parrocchia di San Rocco - Via Gibellini	Giovedì ore 21.00
VILLATA (VC)	Oratorio San Giovanni Bosco - C.so Vittorio Veneto	Giovedì ore 21.00
COSSATO (BI)	Casa Lavino - Via Imer Zona, 92	Giovedì ore 21.00
MILANO	Casa Di Lernia - Via Fleming, 6 (San Siro)	Giovedì ore 21.00
BARENGO (NO)	Chiesa Madonna della neve - Via Cesare Battisti	Sabato ore 14.30